

in hunc modum: quod filij prædicti qui ut supra  
venient in Rogatis, ponere nequeant balotam in illo,  
videlicet tantum ad dictum Consilium accedere.

1473, die 2 Augusti.

Ad capitulum XLVI correctum ultimate de filiis  
et nepotibus non potentibus esse rectores, capita  
Consilij alieujus etc., addatur: quod filij domini  
Ducis et filij filiorum vivente Duce, non possint ha-  
bere aliquod officium vel beneficium, magistratum,  
sive dignitatem aliquam, neque continuam, neque  
ad tempus, nec esse de aliquo Consilio præter Majus  
Consilium et consilium Rogatorum, de quo esse pos-  
sint postquam finierint annos 30 sine alia electione,  
sed ire non possint in consilio Rogatorum ad ca-  
pellum pro hessendo electores alicuius vel aliquor-  
um ad aliquod munus, sicut non possunt in Majori  
Consilio. Fratres autem domini Ducis, esse non pos-  
sint vivente Duce de Consilio X.

Questo capitolo di Promission di Doxi ho posto  
qui, perchè per questo sier Antonio Grimani del qu.  
Hironimo fiol dil Serenissimo verà in Pregadi come  
nepote del Serenissimo.

177<sup>a</sup> A dì 25, Domenega. Veneno quelli vadagnono  
il pallio eri a Lio, in Colegio, a l' archo, justa il con-  
suetto.

*Di Crema, fo letere di sier Andrea Foscolo  
podestà et capitano, di 23.* Come erano zonti li  
francesi di monsignor di San Valier, numerati da chi  
li vete a quattro a quattro, numero 1500, che sariano  
6000 etc., et erano zonti a Piasenza.

*Di sier Hironimo da cha' da Pexaro prove-  
dador zeneral di terra ferma, da Verola Gisa,  
a dì 22, hore . . .* Come il campo era levato e pas-  
sava Ojo per andar a Cremona, e lui andava in  
Brexa.

*Di sier Andrea Griti procurator, proveda-  
dor zeneral, di Montebello, date a dì 23, hore . . .*  
Come l'andava a Verona a dormir. Solicitava la espe-  
dition dil Pagador con danari etc.

Fo balotato il Rasonato col Pagador, qual sier  
Andrea Griti preduto scrisse per lui, *videlicet* Marco  
di Luchini era a Padoa, qual è sopra la exation de le  
condanason di Padoa. E dito Pagador si parte doman  
da matina.

*Di Spalato, di sier Marco Antonio da Ca-  
nal conte et capitano, di 15 di l'instante.* Come,

hessendo venuti turchi, cavali 70 et pedoni 250, in  
quel territorio, et havendo fato corarie in quel ter-  
ritorio, e fato preda di anime 50, *unde*, inteso questo,  
mandoe il capo di stratioti è li, Zorzi Renesi con ca-  
vali 20 et certo numero di quelle ordinanze ha fato  
de li a piedi, e fono a le man con diti turchi, recupe-  
rono le anime prese, et presi 13 turchi a piedi li  
menono in la terra; li quali li vol castigarli et bru-  
sarli vivi etc.

Fono balotati cinque sopra l'estimo di trevisana,  
ch'è fuora di quel Colegio, *videlicet*, in luogo di sier  
Zuan Antonio Dandolo intrado savio di Terraferma,  
di sier Lorenzo Corer va capitano a Bergamo, di  
sier Piero Griti intrò provededor a le Biave, sier  
Nicolò Michiel el dotor, è cazado, et di sier Marco  
Barbaro è amalato. Et rimase sier Lorenzo Capello  
qu. sier Michiel, sier Fantin Valarezzo qu. sier Batista,  
sier Hironimo Malipiero qu. sier Francesco, sier  
Zacaria di Prioli qu. sier Marco et sier Polo Nani qu.  
sier Jacomo.

Vene in Colegio Zuan Batista da Fan contestabile  
nostro eri, dicendo la Signoria averlo cassa, e *tamen*  
la sua fede non meritava, perchè el stava bene e vol  
operarsi ancora volendo la Signoria nostra. Hor li fo  
dito è cassa e datoli provision, sichè non achade dir  
altro, et si parti.

Da poi disnar, fo Gran Consejo. Tutte le vox 177<sup>a</sup>  
passoe, et rimase di Pregadi ordinario sier Alvixe  
Loredan, fo dil Serenissimo, di 3 balote, da sier  
Francesco da Mosto, è di Pregadi, qu. sier Jacomo,  
el qual più non ha auto oficio, nè mai è stà balotato;  
ma è degnissimo zentilhomo et merita ogni honor.

*Di campo, fo letere di sier Polo Nani capi-  
tanio di Bergamo, di 23, hore 20 da Rebecho.*  
Come erano passate le zente e aviate verso Cremona  
per alozar de li via; et scrive *de occurrentiis*.

In questa note passada se impio fuogo a san Fan-  
tin in alcune caxe da cha' Pixani per mezo cha' da  
Molin. Fo gran fuogo, principiò hore 5, fo reparato  
perchè non era vento, et si bruxò le caxe a danno  
di quelli da cha' Pixani, i quali sono sier Vetur Pi-  
xani qu. sier Zorzi e sier Jacomo Pixani qu. sier  
Polo, i quali tra loro erano in lite per dito stabile.

*A dì 26, la matina fo letere dil Governador  
di . . . da Robeche. De occurrentiis*, il summario  
scriverrò di soto.

Da poi disnar fo Pregadi. Et vene sier Marco  
Grimani qu. sier Hironimo fo dil Serenissimo, in  
Pregadi per una parte fu trovada presa dil 1473 in  
la creation di missier Nicolò Marzelo doxe, che li  
nepoti dil Doxe, poi aranno compiti, 30 anni possano

(1) La carta 176<sup>a</sup> è bianca.